

Berlusconi: "Non sapevo nulla"

MARIA GRAZIA BRUZZONE
 ROMA

«Né io, né tantomeno il governo da me presieduto né direttamente né indirettamente ha mai dato indicazioni a chichessia di operare schedature, monitoraggi, controlli o quant'altro nei confronti dei soggetti indicati nella documentazione sequestrata al dr. Pompa». Silvio Berlusconi reagisce così alla vicenda dei dossier di Pio Pompa, uomo ombra del Sismi di Pollari ai tempi del suo governo. E minaccia querele contro le illazioni al suo riguardo. Il generale Leonardo Tricarico, una delle vittime dei dossier, intervistato dal Tg1, attacca però il Sismi, raccontando che l'ex premier gli parlò di «voci maligne che gli erano state riportate» sul suo conto. Intanto il caso inquieta il Palazzo. Il ministro della Difesa Parisi, appena rientrato dal Libano, convoca immediatamente l'attuale direttore del Sismi

Bruno Bianciforte per verificare le notizie e avviare eventualmente un'indagine amministrativa. E il Garante della Privacy Pizzetti chiede le carte al Csm e alla procura che da un anno indaga sui dossier sequestrati a Pio Pompa, l'uomo ombra di Pollari. Mentre Mastella propone una commissione di inchiesta parlamentare.

Berlusconi dunque. In una nota, redatta in un linguaggio molto formale, rinnova la sua «totale ed incondizionata stima e fiducia» nei confronti del Sismi e di Pollari di cui loda «correttezza, lealtà e rispetto della legge». Osserva che «da quanto è dato comprendere dalle notizie giornalistiche, il materiale sequestrato si sostanzierebbe in ricerche effettuate su internet e sui vari giornali, con conseguente commento del ricercatore: la tipica attività di monitoraggio delle cosiddette "fonti aperte" che non ha in sé, all'evi-

denza, alcunchè di illecito. L'unica cosa certa - sottolinea - è che la presidenza del Consiglio mai è stata posta a conoscenza di tale attività. Talchè qualsiasi illazione non potrà che trovare una ferma risposta con conseguenti azioni giudiziarie».

Quanto a Tricarico, il suo racconto al Tg1 appare circostanziato: «Il presidente Berlusconi, poco prima che lasciasse l'incarico mi dette testimonianza di aver servito con lealtà istituzionale, giustificando le sue riserve dell'inizio con delle voci maligne che gli erano state riportate sul mio conto, che in quel momento attribuii a qualcuno che aveva accesso al presidente. Oggi invece debbo attribuirlo alla comunicazione istituzionale dei vertici del servizio segreto». E aggiunge «se la stessa veridicità delle informazioni verso il presidente del Consiglio dovesse

essere usata anche per riferire su questioni attinenti la sicurezza dello Stato, c'è da rabbrivire».

C'è insomma la necessità di vederci chiaro. E per Mastella «è necessaria una commissione d'inchiesta per ridare serenità», Di Pietro è d'accordo ma se il capogruppo di Udeur al Senato Fabris annuncia una proposta di legge ad hoc già lunedì, il dipietrista Donadi ha dubbi sul fatto che una commissione di inchiesta parlamentare indagherà su rapporti che coinvolgono la politica. A favore è il Pdc. Perplesso Prc. Contrari **Alfredo Mantovano (An)** per il quale «sui dossier Sismi è meglio lasciar lavorare la magistratura», e i radicali. Intanto Miguel Carmona Ruano, presidente di Medel, l'Associazione dei magistrati europei vittime del dossieraggio, contesta «nel modo più vigoroso l'uso da parte di servizi di intelligence di metodi che non hanno nulla di democratico».

Il Cavaliere rigetta le accuse poi aggiunge
 «Quelle carte non sono illecite»

Il Guardasigilli Mastella
 «Una commissione d'inchiesta»
Di Pietro d'accordo

L'ex premier mi parlò di voci maligne che gli erano state riportate sul mio conto

Né io, né il mio governo ha mai dato indicazioni per operare schedature monitoraggi, controlli o quant'altro

Leonardo Tricarico
 Ex capo di Stato maggiore Aeronautica

Silvio Berlusconi
 Presidente del Consiglio all'epoca dei fatti

L'accusa Al dirigente del servizio fu attribuito il tentativo di depistare le indagini sui fatti di Genova

La scoperta Nell'ufficio di via Nazionale una fitta corrispondenza per mettere a punto le strategie